



Nebros, il dt Granata: “Bravi a rialzarci dopo i ko. Che risposta a Carlentini”

Descrizione

Non c'è miglior cura della vittoria. Lo sa bene la **Nebros**, che in casa del **Carlentini** ha ottenuto il primo colpo esterno della stagione, riuscendo anche a capovolgere il pronostico che vedeva i padroni di casa favoriti dopo i tre successi ottenuti in altrettante gare. I gol di **Fioretti** e **Sciotto** hanno però regalato il successo ai ragazzi di mister **Perdicucci**, bravi a riprendere il cammino dopo i due fragorosi stop arrivati contro l'Igea e la Jonica. Un successo, quello di Carlentini, che ha tutt'altro valore rispetto a quello ottenuto a tavolino contro la **Virtus Ispica**, in occasione dell'esordio in campionato, arrivato per via dell'assenza degli avversari.



Il dt della Nebros Dino Granata (foto Calogero Germanà)

Contro i biancoazzurri hanno vinto il coraggio e la spregiudicatezza del mister, costretto a fare a meno dell'argentino **Albaqui**, **Genovese** e **Segreto**. Una vittoria che secondo il direttore tecnico **Dino Granata** ha una valenza psicologica enorme: *“Sicuramente perdere non fa mai piacere, anche se con l'Igea la sconfitta è da mettere in conto, mentre con la Jonica abbiamo mostrato qualche fragilità di troppo. Per rialzare la testa non c'è niente di meglio di una bella vittoria e così è stato. Faccio i miei complimenti ai ragazzi e al mister perché non era affatto facile, però abbiamo fatto vedere a tutti che abbiamo dei valori tecnici e morali davvero importanti”*.

E dire che la Nebros sembra quasi dover recitare il ruolo di vittima sacrificale: *“Il Carlentini nel corso della gara ha fatto vedere di essere una squadra forte*



–. Veniva da tre successi in altrettante gare di cui due fuori casa. Noi però non
 e, abbiamo giocato la nostra partita e siamo soddisfatti. Credo che la direzione
 questa, eccezion fatta per l'**Igea** e il **Siracusa** in alto e l'**Atletico Catania**
 le squadre i cui valori tecnici non sono molto differenti e tutte le gare sono
 caratterizzate da episodi che le decidono. Le sconfitte non hanno minato le nostre certezze, ma ci
 hanno fatto porre degli interrogativi com'è giusto che sia. I ragazzi sul campo hanno dato le risposte
 che si aspettavano tutti”.



L'esterno difensivo Dosso Billale ha esordito a Carlentini

Qualche difficoltà iniziale Granata però l'aveva messa in conto: *“Siamo una società nuova, abbiamo dovuto rifare la squadra di sana pianta e per trovare l'amalgama ci vuole tempo – ha sottolineato il dirigente della Nebros –. La fusione tra l'**Acquedolci** e il **Due Torri** si è concretizzata nella seconda metà di luglio, partiamo da una guida tecnica di sicuro valore, ma è un progetto sportivo che presenta comunque delle novità. Con l'**Igea** sia in Coppa che in campionato ce la siamo giocata per 50-60 minuti, nonostante avessimo di fronte una squadra nettamente più forte di noi. Con la Jonica è un passo falso dovuto all'incapacità di saper gestire ancora alcune fasi che possono capitare nell'arco di una partita, ma ci sta perché il tempo è dalla nostra parte”.*

L'obiettivo è fare bene anche contro il **Santa Croce** nel prossimo turno: *“Non facciamo programmi o tabelle, siamo pur sempre all'inizio di un percorso. Domenica al **“Vasi”** affronteremo una squadra di categoria, ma anche noi crediamo di esserlo. Abbiamo lavorato tanto per allestire questa rosa e ancora non è del tutto completa, numericamente ci manca qualcosa e la società risponderà presente se ci sarà la necessità di poter intervenire ulteriormente sul mercato. In questo momento sarebbe assurdo fare proclami o pensare a qualcosa di più di una tranquilla salvezza”.* In provincia di Siracusa ha già esordito l'esterno difensivo **Dosso Billale**, 2002 dalle grandi potenzialità.

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Tag

1. Acquedolci
2. Due Torri



Data di creazione

7 Ottobre 2021

Autore

macauda

default watermark